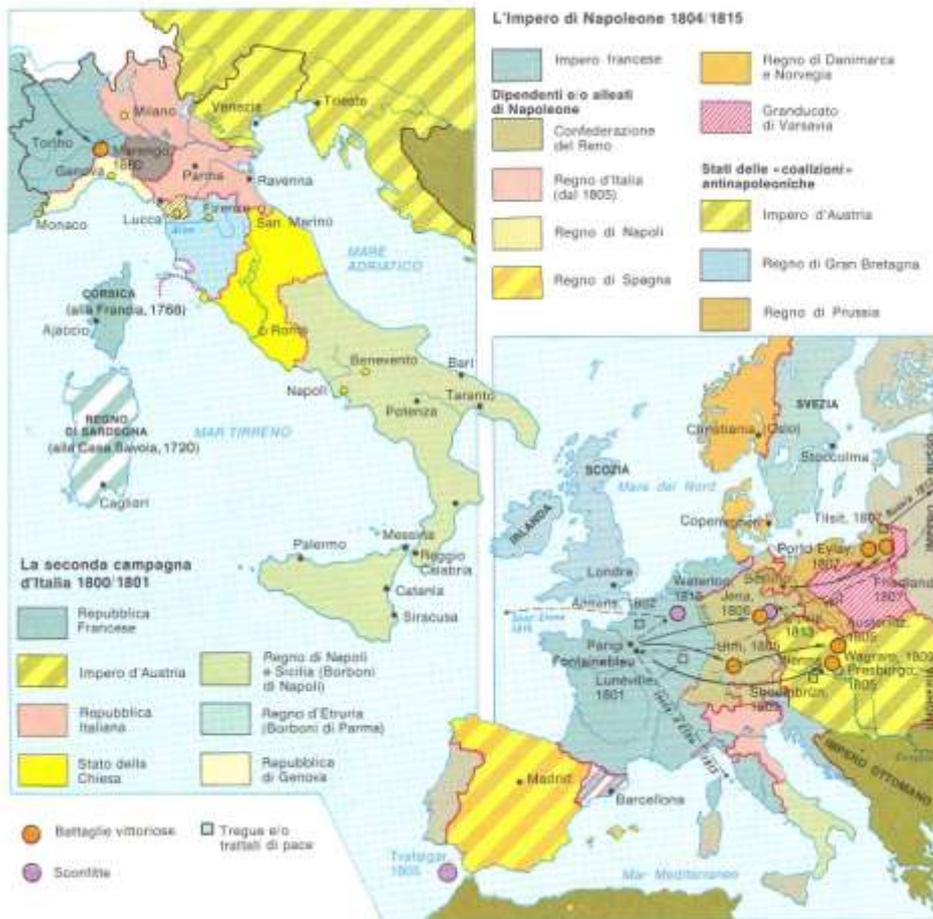


IL CONGRESSO DI VIENNA (novembre 1814 – giugno 1815)

Austria, Inghilterra, Russia e Prussia le grandi potenze che hanno sconfitto Napoleone a Lipsia (1813), intendono restaurare il vecchio sistema politico, ma... ..le trasformazioni portate dalla rivoluzione sul piano sociale, politico, ideologico e militare e da Napoleone, che aveva modificato gli stessi confini degli Stati europei, erano irreversibili.

ERA NECESSARIO INCONTRARSI E TRATTARE, PER TROVARE UN COMPROMESSO. A tale scopo viene convocato il Congresso di Vienna. Prima del congresso di Vienna la situazione politico-territoriale europea e italiana si configurava così:



I PROTAGONISTI

- Parteciparono 213 delegazioni degli stati europei
- Le decisioni più importanti vennero prese da:

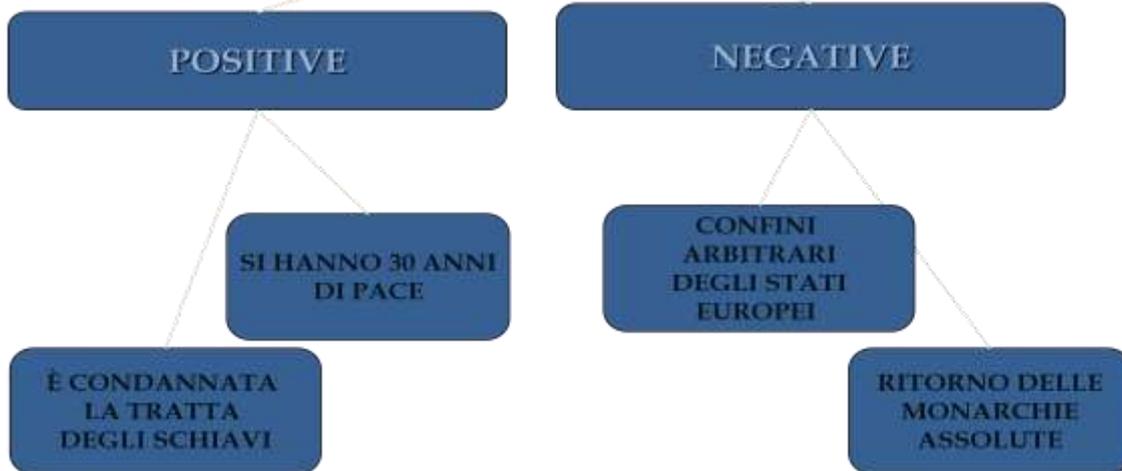
Lord **Castelreagh** (min. esteri **inglese**), Principe von **Metternich** (**austriaco**), Principe von **Harenberg** (**prussiano**), Conte **Nesslrode** (**russo**).

- Determinante la presenza di **Talleyrand** (min. francese)

I CRITERI GUIDA DELLA DIPLOMAZIA

- **Equilibrio**: si cercò di bilanciare la potenza tra gli Stati perché nessuno di essi affermasse la propria egemonia in Europa.
- **Legittimità**: introdotto da Talleyrand per difendere l'integrità territoriale francese (era opportuno o meno smembrare la Francia?). Secondo questo principio la sovranità dei Borboni era legittima in quanto voluta da Dio, **usurpazione era il dominio napoleonico**. In generale: i sovrani che regnavano prima della rivoluzione erano legittimi.

CONSEGUENZE DEL CONGRESSO DI VIENNA



IL PRINCIPIO DELL'INTERVENTO

Le insurrezioni rivoluzionarie, nazionali o liberali devono essere represses, si deve annullare ogni tentativo di ritorno agli ideali della rivoluzione francese

Frequenti consultazioni (**concerto europeo**), e la “politica dei congressi”, che conduce ad alleanze:



